

Intelligenza diffusa per il colosso Inps

di Sergio Bissi, direttore di Pubblica

Realizzare banche dati statistiche su Internet, che garantiscano l'utilizzo dinamico delle informazioni e tempi di risposta rapidi, al fine di consentire all'utente finale di avere sul proprio PC le analisi di cui ha bisogno. Sono obiettivi difficili da raggiungere per chiunque, figuriamoci quando si tratta del più grande ente previdenziale italiano: l'Inps, che gestisce un elevato numero di dati relativi a milioni di assistiti e di posizioni assicurative. Nonostante le vaste dimensioni del sistema informativo l'Istituto è riuscito a riorganizzare gli archivi centrali e a migliorare la qualità delle informazioni in termini di disponibilità, di validazione e di utilizzo delle stesse. Il progetto, realizzato dalla Direzione Sistemi Informativi e Telecomunicazioni e dal Coordinamento Generale Statistico-Attuariale dell'Inps in collaborazione con Sas è partito cinque anni fa, con quattro obiettivi precisi: affidabilità delle informazioni, sicurezza della base dati, processo di controllo e validazione dei flussi informativi, ottimizzazione dei tempi di aggiornamento delle banche dati statistiche.

Questione di Governance

“L'Istituto - afferma Dionigi Spadaccia, direttore Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni di Inps - svolge un ruolo dettato da specifiche funzioni di governo, ma la sua azione si colloca in una sfera più ampia in cui partecipano attori diversi. Questo è il concetto di 'governance' che estende il government a cittadini, imprese, enti locali, enti territoriali che possono essere variamente coinvolti sia nella fase di progettazione che di attuazione delle scelte strategiche”. Da un sistema di government quindi, Inps è passata ad un sistema di governance secondo principi di partecipazione, inclusione e consenso dei diversi soggetti. “Ovviamente - ci tiene a sottolineare il CIO, chief information officer, di Inps - il termine 'business' in una pubblica amministrazione è inteso come qualità dei servizi erogati, pertanto il concetto di business intelligence assume un significato legato alla soddisfazione del cittadino e non alla produzione di utili”. Nel contesto attuale in cui l'efficienza e la capacità di gestire in modo ottimale il patrimonio informativo dell'azienda rappresentano la vera chiave per definire strategie di successo, la Business Intelligence ha un ruolo primario fra le diverse priorità aziendali e consente di ridurre la distanza tra IT e business.

Un patrimonio di banche dati

“Il sistema informativo dell'Inps - afferma Spadaccia - può fornire inedite chiavi di lettura per lo studio di fenomeni rilevanti per il mondo del lavoro, quali le politiche del lavoro, la progettazione di interventi sul territorio, le ricerche di 'mercato sociale', la demografia e le variazioni strutturali delle imprese, la mobilità dei lavoratori nel territorio, nei settori di attività economica e nelle aziende. L'Istituto svolge, a tale riguardo, un'intensa attività di analisi statistica che si esplicita formalmente sia attraverso il mezzo di diffusione di tipo tradizionale, cioè le pubblicazioni, sia attraverso la costruzione e gestione di banche dati statistiche consultabili on line da parte di strutture interne e utenti esterni. Tali dati costituiscono un patrimonio di elevato valore e rappresentano uno strumento di grande utilità per le attività di tipo direzionale ai vari livelli decisionali”. Pertanto l'esigenza di realizzare un'architettura integrata e completa, in grado di fornire un supporto decisionale ai vari livelli, ha portato l'Inps a scegliere opportuni e mirati investimenti in strumenti tecnologici potenti e innovativi. In

quest'ottica l'Istituto tra i suoi partner tecnologici ha scelto Sas per la realizzazione di un sistema di analisi dati per lo studio dei fenomeni istituzionali e di un'architettura di data warehouse aziendale in grado di rendere disponibile una visione integrata e certificata del patrimonio informativo dell'Istituto. "Oltre agli studi statistici effettuati quotidianamente ed alle attività informatiche di manutenzione delle applicazioni per la diffusione delle informazioni, gli utenti Sas dell'Istituto sperimentano diversi utilizzi della stessa tecnologia al fine di evolvere le applicazioni realizzate mediante tecnologie moderne. La realizzazione di applicativi Web di 'navigazione multidimensionale' in ambiente java delle informazioni, ad esempio, è una delle principali attività in corso volte al miglioramento delle prestazioni e della flessibilità dell'applicazione delle banche dati statistiche on-line ed allo sviluppo di nuovi progetti per la diffusione delle informazioni ed il supporto alle decisioni".

Aspetti organizzativi

L'uso del software di analisi nasce dall'esigenza di riorganizzare i preesistenti archivi in modo più funzionale, sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista della disponibilità e fruibilità dei dati stessi e di creare datawarehouse statistici ad uso interno ed esterno. Con il supporto delle soluzioni Sas, l'Istituto ha realizzato una serie di basi dati statistiche certificate tutte fruibili attraverso il sito ufficiale www.inps.it, garantendo l'utilizzazione dinamica delle informazioni e tempi di risposta rapidi. "L'obiettivo perseguito e raggiunto dall'Istituto - prosegue il direttore Centrale Sistemi Informativi e Telecomunicazioni di Inps - era quello di realizzare basi dati statistiche certificate e applicazioni web di navigazione multidimensionale rispondenti a tre requisiti fondamentali: elevato grado di affidabilità e accessibilità delle informazioni da parte di organismi esterni, enti di ricerca, università e privati cittadini. In secondo luogo la sicurezza della base dati, elemento determinante per l'uso delle elaborazioni e delle proiezioni statistico-attuariali effettuate dall'Istituto, tra questi i bilanci tecnici ed il modello revisionale. Non ultimo, il processo di controllo e validazione dei flussi informativi generati e la segnalazione di eventuali anomalie alle strutture competenti".

Il futuro è oggi

Tra i progetti realizzati, figurano anche le pubblicazioni, curate nell'ambito delle statistiche del Sistan (Sistema Statistico Nazionale) in collaborazione con l'Istat, dei beneficiari dei trattamenti pensionistici e dell'annuario sui trattamenti pensionistici. "In definitiva grazie anche alla tecnologia Sas, l'Istituto ha potuto orientare l'attività statistica verso la più ampia utilizzazione degli archivi amministrativi gestionali sia per finalità interne che per esigenze informative di soggetti esterni". "Relativamente ai progetti futuri - conclude Dionigi Spadaccia - l'Istituto sta sviluppando un modello predittivo sul pensionamento dei Dipendenti Inps e sui percorsi di carriera con l'utilizzo della soluzione Sas Human Capital Management". Con la soluzione di Business Intelligence dedicata alle risorse umane è possibile ad esempio: gestire il flusso contabile relativo all'accantonamento del Tfr, prevedere percorsi di carriera per i propri dipendenti, gestire l'organico pensionabile, prevedere l'inserimento di nuove risorse tramite provvedimenti di mobilità. "La soluzione consentirà di prevedere i pensionamenti di oltre 33.000 dipendenti Inps fino al 2007. Le previsioni vengono effettuate su tutto il territorio nazionale relativamente a tutte le qualifiche previste in organico".

Sergio Bissi, direttore di PubblicA